



# Il sindaco: «La tassa non tornerà». L'assessora contesta l'accordo sui rincari Materne, alt di Merola alla Giannini E sui taxi è guerra Monti-Colombo

Giunta in subbuglio. Ieri il sindaco ha fermato la vice-sindaco Giannini sull'ipotesi di reintroduzione della tassa alle materne: «Non tornerà», ha detto perentorio. E sul rincaro dei taxi è guerra fredda tra Monti e Colombo.

A PAGINA 6

## E Merola stoppa la vice «Materne con la retta? Non ci penso neanche»

«Non ho nessuna intenzione di mettere una tassa per le scuole d'infanzia. Non è nel programma di mandato del sindaco, né della maggioranza». Con queste poche ma chiare parole il sindaco Merola ieri ha sconfessato apertamente la sua vice Silvia Giannini, assessore al bilancio, che il giorno prima nel corso di una riunione della commissione comunale che esaminava la manovra economica aveva aperto a questa possibilità. Non subito dal 2014, ma in futuro quando verrà introdotto il nuovo indicatore Isee (il redditometro), aveva puntualizzato Giannini.

Una smentita così plateale in altri tempi e in altre giunte avrebbe aperto un problema politico molto serio nell'esecutivo ma in questo caso, c'è da scommetterci, non succederà nulla. A Palazzo d'Accursio si osserva che Giannini è un tecnico e che probabilmente ha sottovalutato la portata politica delle sue affermazioni. Il sindaco Merola aveva fatto della cancellazione della tassa sulle materne una bandiera della sua campagna elettorale e, appena eletto, aveva mantenuto la promessa. Discorso chiuso dunque. Molto più preoccupante e lontano dall'essere risolto è il braccio di ferro tra l'amministrazione e le categorie economiche dopo la decisione di coprire il buco di bilancio aumentando l'Imu sui beni strumentali delle imprese, una decisione che

graverà per circa 10 milioni di euro sui conti delle aziende. Ieri il presidente di Confcooperative, Lanfranco Massari è tornato a protestare

per la decisione dell'amministrazione: «L'obiettivo di non tagliare i servizi pubblici — ha detto — non si può perseguire solo e sempre aumentando la pressione fiscale, già insostenibile, sulle imprese o sui cittadini ma, ad esempio, introducendo riforme strutturali nel sistema di organizzazione e gestione degli stessi. Avevamo accolto con grande favore l'impegno del sindaco Merola di applicare finalmente a Bologna il principio di sussidiarietà orizzontale e le disponibilità dell'amministrazione ad un ruolo sempre meno attivo nella gestione diretta, ma con questo bilancio l'impostazione rimane quella di sempre».

Nei prossimi giorni Confcooperative, Cna, Confesercenti e Ascom si vedranno per mettere a punto una strategia e anche possibili azioni di protesta per scongiurare l'aumento. La vicesindaco ha aperto a modifiche della manovra se arriveranno buone notizie sui fondi da Roma ma per il momento è solo una promessa.

**Olivio Romanini**  
@olivioromanini



Smentita Merola e Giannini



Peso: 1-5%,6-15%